



PROVINCIA DI CASERTA

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 27104 del 07/06/2022

Classificazione 01-06 Fascicolo /

Oggetto: RICHIESTA CHIARIMENTI URGENTI - DENUNCIA PER ABUSO D'UFFICIO ED ALTRI GRAVI REATI COMMESSI DALL'ATTUALE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CASERTA GIORGIO MAGLIOCCA NELLE NOMINE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ GISEC

TestodelMessaggio.txt

A7DA0FD9032572EFE9DB250240E90D2F2788519BCF69EA2AB7B4AAC1ED803C73BC54EE37E86C423
5BC4DD5242467CC89232A35E9C3D06A8745DEA28AC3AADF18

Richiesta Chiarimenti Urgenti - Denuncia per abuso d'ufficio ed altri gravi reati commessi dall'attuale
Presidente della Provincia nelle nomine della società" Gisec.pdf

39D507809B22510A6243F9035D5C35CA9B4069D3096F5736EFBE6C7469D28DEAAAB62DACFC62F4B
D0E333355A076EA9A3A65C9C858A09C9B5007C915E2031EE7

Denuncia per abuso d'ufficio ed altri reati gravi.pdf

32BE2BF7C980AAF35F857499AFE2BB42AE1132614E63E49CC22519B3E1181DB8029D58EDDD64FF8C
7DBC08C3C475212F31DC7257F1E9CA67927E957DDC42A59E

Con la presente si trasmette in allegato, quanto in oggetto.
Distinti Saluti
Il Consigliere Provinciale
Lettera Salvatore



PROVINCIA di CASERTA

Al Presidente della Provincia di Caserta
Avv. Giorgio Magliocca
PEC: protocollo@pec.provincia.caserta.it

Alla Segretaria Generale della Provincia di Caserta
anche n.q. di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Dott.ssa Elena Inserra
PEC: protocollo@pec.provincia.caserta.it

E.p.c.
Alla Procura della Direzione Distrettuale Antimafia
Presso La Procura di Napoli
pec: dda.procura.napoli@giustiziacert.it

Alla Procura della Repubblica
c/o il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere
pec: prot.procura.santamariacapuavetere@giustiziacert.it

Al Questore di Caserta
Dott. Antonino Messineo
pec: upgsp.quest.ce@pecps.poliziadistato.it

Al Prefetto di Caserta
Dr. Giuseppe Castaldi
pec: protocollo.prefce@pec.interno.it

Alla Procura regionale della Corte dei Conti
Pec: campania.procura@corteconticert.it

OGGETTO: Richiesta Chiarimenti Urgenti - “Denuncia per abuso d’ufficio ed altri gravi reati commessi dall’attuale Presidente della Provincia di Caserta Giorgio Magliocca nelle nomine del Consiglio D’amministrazione e del Collegio Sindacale della società Gisec”.

Il sottoscritto Consigliere Provinciale **Lettera Salvatore**, al fine del corretto espletamento del proprio mandato e nei propri compiti Istituzionali, con la presente significa quanto segue.

PREMESSO

- che il Consigliere Provinciale Alessandro Landolfi, in data 15.03.2022, a mezzo posta ordinaria, riceveva la documentazione come identificata in oggetto ed allegata alla presente, indirizzata, oltre che allo scrivente, anche a tutte le autorità a cui è indirizzata la presente per conoscenza;
- che, in pari data, lo scrivente consigliere Landolfi provvedeva a comunicare allo scrivente Consigliere Provinciale Lettera il contenuto della missiva richiamata che, ad oggi, non risulta a quest’ultimo essere ancora pervenuta;
- che dal contenuto della stessa si ravvisano, qualora dovessero essere provati, fatti e situazioni di una gravità assoluta;

- che la GISEC s.p.a. è una società per Azioni con socio Unico la Provincia di Caserta, che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti di tutta la provincia di Caserta;
- che, pertanto, è compito dello scrivente Consigliere Provinciale controllare e vigilare sulla corretta gestione della stessa, nell'unico interesse dell'Ente Provincia e, di conseguenza, dei cittadini.

Tutto ciò premesso e considerato lo scrivente

CHIEDE

alle SS.LL. in indirizzo, con l'urgenza che il caso richiede, di verificare e relazionare in maniera dettagliata e documentata sulle affermazioni contenute nella documentazione allegata, sicuri che, in tal modo, si possa fare la più totale chiarezza sulla vicenda.

Alle autorità che ci leggono per conoscenza in indirizzo si chiede di vigilare sull'operato dell'Amministrazione Provinciale.

Tanto si deve al fine di ristabilire, ove mai compromessa, la situazione di legalità.

Certi di un celere e positivo riscontro, si porgono Distinti saluti.

Caserta 07.06.2022

Il Consigliere Provinciale

Salvatore Lettera



DIRETTORE RESPONSABILE DI "CASERTACE"

Dott. GIANLUIGI GUARINO

Via LUDOVICO ARIOSTO N.13

SAN NICOLA LA STRADA CAP 81020

Preg.mo dott. SALVATORE LETTERA

Presso il MUNICIPIO del

COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) CAP 81030

Preg.mo dott. ALESSANDRO LANDOLFI

Presso il MUNICIPIO

del COMUNE DI GIOIA SANNITICA cap. 81010

Sig. MINISTRO DELL'INTERNO

PREFETTO dott.ssa LUCIANA LAMORGESE

Piazza del Viminale n.1 00184 R O M A

S.E. il PREFETTO di CASERTA

DOTT. GIUSEPPE CASTALDO

Piazza Vanvitelli 81100 CASERTA

SIG.QUESTORE DI CASERTA

Dott. ANTONINO MESSINEO

Piazza Vanvitelli 81100 CASERTA

**PROCURATORE CAPO DELLA DIREZIONE
DISTRETTUALE**

ANTIMAFIA PRESSO LA PROCURA DI NAPOLI

CENTRO DIREZIONALE ISOLA 5 80134 N A P O L I

**PROCURATORE CAPO REGIONALE DELLA CORTE DEI
CONTI**

VIA PIEDIGROTTA n.63 N A P O L I

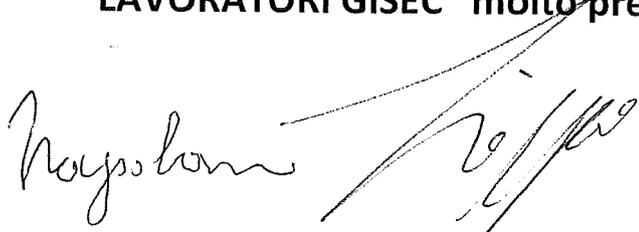
OGGETTO: DENUNCIA PER ABUSO D'UFFICIO ED ALTRI GRAVI REATI commessi dall'attuale Presidente della Provincia di Caserta Giorgio Magliocca nelle nomine del CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA' GISEC.

Siamo UN GRUPPO DI DIPENDENTI della GISEC SPA molto preoccupati della nuova ed allegra gestione amministrativa iniziata con le fresche nomine ai vertici della GISEC SPA SOCIETA' PARTECIPATA CON CAPITALE al 100% di proprietà della PROVINCIA DI CASERTA avente ad oggetto TUTTI I SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI della intera provincia di CASERTA, finanziata anche dalla REGIONE CAMPANIA, con un bilancio annuo di oltre 50 milioni di euro e circa trecento dipendenti e giuridicamente rappresentata da Magliocca nella sua qualità di Presidente della provincia di Caserta. Presidente del CDA Magliocca ha nominato il sindaco di San Cipriano sig. Vincenzo Caterino e componenti altri due amministratori locali con assoluta inesperienza nel gestire una delicatissima società in house che deve rispondere a tantissimi requisiti di legge. Ma vi è molto di più. Lo stesso Magliocca con la nomina a Presidente del CDA della GISEC SPA IMPOSTA allo stesso dal consigliere regionale Giovanni Zannini del sindaco di San Cipriano Vincenzo Caterino per sdebitarsi dell'aiuto elettorale avuto nella rinomina a presidente della provincia ha creato una condizione di gravissimo conflitto di interesse. Infatti il comune di San Cipriano è debitore alla GISEC SPA della cifra di EURO 200.000. pertanto il nuovo Presidente del CDA della GISEC Vincenzo Caterino, imposto e preteso da Zannini, è debitore alla stessa società per

200.000 euro come sindaco di San Cipriano e creditore di se stesso come Presidente del CDA GISEC oltre a percepire sempre dalla GISEC il lauto compenso annuale di circa 50.000 euro l'anno. Tale gravissimo conflitto d'interesse che supera ogni tipo di abominevole truffa ai danni dello Stato è sancita, detta e regolamentata nello STATUTO DELLA GISEC AL PUNTO 16.2 dove chiaramente si afferma "...che non possono essere nominati né Amministratore Unico né componenti del Consiglio d'Amministrazione coloro che si trovano in condizioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con quelli della Società." Si allega a tal proposito lo statuto della Società. Nel visionare poi la visura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta con numero REA CE – 252955 e c.f.03550730612 relativa alle nomine effettuate dal presidente Magliocca in data 17 agosto 2020 ha riconfermato quale presidente del collegio sindacale fino a tutto l'anno 2022 il dott. Massaro Francesco nato a Napoli il 30/05/1962 e domiciliato in Caserta alla via Tommaso Picazio n.77 c.f. MSSFNC62E30F839X e studio alla via Cappiello n.50 che aveva ricoperto già dall'anno 2010 e fino ad oggi e per ben oltre quattro (n.4) mandati consecutivi la carica di componente e poi presidente del collegio sindacale della società GISEC spa di proprietà al 100% della Provincia di CASERTA ininterrottamente fino ad oggi (fino ad oggi in carica da oltre 10 anni vedi anche stralcio del

verbale assemblea ordinaria del 3 luglio 2012 per approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 e già in carica dall'anno 2010) e rinominandolo presidente dello stesso collegio sindacale per la quinta volta consecutiva. Reiterando tale nomina al dott. Massaro Francesco il presidente Magliocca a nostro avviso ha abusato del suo ufficio in violazione di tutte le norme di legge, regolamenti e deliberazioni provinciali oltretutto dallo stesso Magliocca emanate e che si allegano al presente ESPOSTO DENUNCIA in quanto lo stesso contravvenendo a quanto stabilito dalla DELIBERAZIONE N. 37 DEL 20 DICEMBRE 2019 del CONSIGLIO PROVINCIALE DI CASERTA avente ad OGGETTO: Indirizzi per la nomina, designazione revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni voluta e firmata dallo stesso presidente della Provincia di Caserta Giorgio Magliocca, che al punto A2 della stessa DELIBERAZIONE dichiara e sancisce che non possono essere rinominati o designati coloro che abbiano già ricoperto tale incarico per due volte consecutive e dallo stesso Magliocca voluta, decretata e firmata ha in pratica rinnegato legalmente se stesso come anche riportato tra l'altro al punto A1 sempre della stessa DELIBERAZIONE N.37 del 20 dicembre 2019 del CONSIGLIO PROVINCIALE DI CASERTA e sempre a firma del presidente della Provincia Giorgio Magliocca che si allega.

LAVORATORI GISEC molto preoccupati di tali continue illegalità



Condividi questo articolo

Riceviamo e pubblichiamo dal giornalista d'inchiesta Enzo Palmesano.

LA CAMPAGNA ELETTORALE DELLA FAMIGLIA LUBRANO-NUVOLETTA

A Pignataro Maggiore (CE), famigerato paese tristemente conosciuto quale "Svizzera dei clan", in vista delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021, numerosi esponenti della potente famiglia Lubrano-Nuvoletta hanno espresso pubblicamente con i "mi piace" su Facebook il loro sostegno alla lista "Ricoloriamo Pignataro - Giorgio Magliocca sindaco". Sostenitori che sono figli, nipoti, parenti dei defunti capimafia consuoceri Vincenzo Lubrano e Lorenzo Nuvoletta, referenti dei "corleonesi" di Totò Riina in Campania. Ai Lubrano-Nuvoletta si sono aggiunti i loro amici, tifosi, prestanome e associati per delinquere di stampo mafioso.

Tale inquietante sostegno non è stato respinto da nessuno dei componenti della lista "Ricoloriamo Pignataro - Giorgio Magliocca sindaco", nemmeno dal sindaco uscente Giorgio Magliocca (Forza Italia) che da presidente della Provincia di Caserta fa parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza con il Prefetto, il Questore e i Comandanti provinciali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Silenzio anche da parte dei candidati che si fregiano della divisa di carabinieri, poliziotti e ufficiali dell'Esercito.

Neppure i candidati dell'altra lista in campo, "Mazzuoccolo sindaco - Aria Nuova - Ambiente - Cultura - Territorio", hanno fatto conoscere il loro pensiero sulla pesante campagna elettorale della famiglia Lubrano-Nuvoletta. Il loro silenzio è altrettanto grave.

Io sono un giornalista professionista, vittima di reato di tipo mafioso, non voglio piegarmi all'omertà imperante, mentre è in corso la minacciosa manovra politico-mafiosa per mettere a tacere tutta la stampa; e i giornalisti pignatari sono esposti a pericoli mortali. Ho pertanto già inviato una denuncia alle forze dell'ordine, alla magistratura e al ministro dell'Interno facendo i nomi di numerosi soggetti riconducibili alla famiglia Lubrano-Nuvoletta che si sono espressi politicamente in questa campagna elettorale.

Enzo Palmesano
giornalista professionista vittima di reato di tipo mafioso

CRONACA

Magliocca ha firmato un accordo contro la camorra e "per la legalità" con un'associazione che fa riferimento alla moglie di Lubrano

Di Redazione Il Apr 10, 2020



di Rosa Parchi

PIGNATARO MAGGIORE – Sono divenute roventi le sedute delle tre poltrone di **Giorgio Magliocca**: quelle di sindaco, di presidente della Provincia (e quindi componente del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza) e di commissario provinciale di Forza Italia.

Il sindaco di Pignataro Maggiore, infatti, risulta aver firmato un accordo di partenariato "per la legalità" e contro la camorra con un'associazione denominata "Gruppo sociale La Felicità" che fa riferimento ad **Angela Valente**, moglie di **Gaetano Lubrano**.

Quest'ultimo (figlio del defunto capomafia "don" Vincenzo Lubrano) è stato condannato in primo grado con il fratello **Giuseppe Lubrano** (pregiudicato, già sottoposto a sorveglianza speciale) per vicinata privata con l'aggravante camorristica ai danni del giornalista e scrittore **Salvatore Minieri**.

Privacy

Giuseppe e Gaetano Lubrano, inoltre, sono fratelli del defunto Raffaele Lubrano detto "Lello" (ucciso in un regolamento di conti dal "clan dei casalesi" il 14 novembre 2002), il boss mafioso con il quale Giorgio Magliocca, allora consigliere provinciale di An incarica, ebbe vari incontri alla vigilia delle elezioni amministrative di Pignataro Maggiore del 2002 in cui fu eletto sindaco per la prima volta.

Arrestato l'11 marzo 2011 con le accuse di concorso esterno in associazione mafiosa e omissione di atti d'ufficio con l'aggravante camorristica, Giorgio Magliocca è stato assolto in via definitiva "perché il fatto non sussiste" e gli è stato riconosciuto un risarcimento per "ingiusta detenzione" di 90.000 Euro.

Ma gli incontri di Giorgio Magliocca con il boss mafioso Lello Lubrano sono stati sempre confermati, in tutte le sedi, inoppugnabilmente.

Presidente del "Gruppo sociale La Felicità" è Salvatore Sala, per gli amici (compresi Giuseppe e Gaetano Lubrano) "Salvo"; Angela Valente signora Lubrano ricopre la carica di segretario del sodalizio.

L'accordo sopra citato è al centro di una deliberazione di Giunta comunale, la numero 106 del 4 luglio 2019, avente ad oggetto: "Richiesta dell'associazione culturale 'Gruppo sociale 'La Felicità' - Approvazione progetto e schema di partenariato - Delibera di Giunta regionale n. 169 del 24-4-2019". Pubblichiamo quanto è apparso all'albo pretorio online del Comune di Pignataro Maggiore: 1) la suddetta deliberazione di Giunta comunale, approvata all'unanimità dei presenti (il sindaco Giorgio Magliocca e gli assessori Rossella Del Vecchio e Vincenzo Romagnuolo, assenti gli assessori Gerardo Del Vecchio e Antonio Palumbo); 2) la richiesta di partenariato a firma di Salvatore Sala protocollata al Comune il 4 luglio 2019 alle ore 11,54 e 20 secondi, cioè appena 5 minuti e 40 secondi prima dell'inizio della riunione di Giunta, iniziata - come da verbale - alle 12.

I nostri pochi ma affezionati lettori potranno leggere tutta la documentazione qui, a corredo di questo nostro articolo, o all'albo online del Comune. In sintesi: grazie all'accordo con il sindaco, il "Gruppo sociale La Felicità" si proponeva di organizzare una serie di iniziative all'insegna della "legalità" e della lotta alla camorra con una spesa di 40.000 Euro (24.000 Euro della Regione Campania e 16.000 del Comune di Pignataro Maggiore).

Quello che non troverete all'albo pretorio comunale è, al contrario, l'atto costitutivo dell'associazione culturale e di volontariato "Gruppo sociale La Felicità" che reca la data del 27 gennaio 2018, documento registrato all'Ufficio delle Entrate di Teano due giorni dopo con il numero 81. Evidentemente c'è chi non voleva far conoscere i nomi dei componenti del consiglio direttivo: Angela Valente signora Lubrano e gli altri soggetti tutti molto conosciuti perché appartenenti alla cerchia degli amici della famiglia Lubrano, del sindaco **Giorgio Magliocca** e di altri amministratori comunali in carica.

Giorgio Magliocca è alle corde. Adesso si accenderanno su di lui i riflettori dei consiglieri provinciali, della Prefettura di Caserta e del Ministero dell'Interno, dei magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Napoli e di quei parlamentari che vorranno eventualmente chiedere con interrogazioni al governo la nomina di una commissione d'accesso a carico dell'Amministrazione comunale di Pignataro Maggiore.



Contattaci

Privacy

Sicurezza e privacy in 1 click

Antivirus gratuito, VPN e strumenti di ottimizzazione inclusi

Avira

Apri

Camorra, nella relazione semestrale del Ministero dell'Interno al Parlamento italiano emerge ancora il ruolo criminale svolto nell'Agro caleno dai clan Lubrano-Ligato e Papa

Inserita da Redazione C24 il 25 Febbraio 2021 - Commenti disabilitati su Camorra, nella relazione semestrale del Ministero dell'Interno al Parlamento italiano emerge ancora il ruolo criminale svolto nell'Agro caleno dai clan Lubrano-Ligato e Papa



AGRO CALENO – L'Agro caleno resta un territorio nel quale è forte l'incidenza delle storiche consorterie criminali locali. A stabilirlo è il Ministero dell'Interno che, nella relazione del primo semestre del 2020 presentata in Parlamento, mette in rilievo il ruolo svolto dai clan Lubrano-Ligato e Papa nella zona. Grazie alle risultanze investigative delle attività svolte e ai risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia (DIA), infatti, i funzionari ministeriali scrivono: "Nell'area dei Comuni di Pignataro Maggiore, Vitulazio e Sparanise permane l'incidenza del clan LIGATO che, grazie all'intraprendenza criminale delle nuove generazioni, si è recentemente contraddistinto per una rinnovata operatività nel settore delle estorsioni". Relativamente alla storica cosca pignatarese, la struttura guidata dal ministro Lamorgese ricorda: "Legato ai LUBRANO da vincoli familiari, il sodalizio (*il clan Ligato N.d.R.*) ha sempre mantenuto una posizione controversa col clan dei CASALESI, tanto che, in alcuni casi, ci sono state anche situazioni conflittuali, soprattutto con la famiglia SCHIAVONE. Proprio riguardo a queste dinamiche, il 19 maggio 2020 i Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di un esponente apicale del clan SCHIAVONE in quanto mandante dell'omicidio di un elemento di vertice della famiglia LUBRANO, avvenuto il 14 novembre 2002 nell'ambito dello scontro tra il clan LUBRANO-LIGATO e quello dei CASALESI per il controllo delle attività illecite nel comune di Pignataro Maggiore". L'omicidio a cui si fa riferimento è quello di Raffaele "Lello" Lubrano, esponente di spicco della cosca ed elemento di notevole caratura criminale essendo figlio di Vincenzo Lubrano e genero di Lorenzo Nuvoletta (la famiglia che decretò la morte del giornalista Giancarlo Siani).

Per quanto riguarda la situazione camorristica sul territorio

Riservatezza



caleno, tuttavia, la relazione va avanti. Nel documento fatto recapitare ai due rami del Parlamento, si fa riferimento anche ai Papa. Sottolineano i funzionari ministeriali:

“Nel contesto di Spanise, Calvi Risorta e Teano è attiva, attraverso propri referenti, la famiglia PAPA, storicamente federata con i CASALESI. Il 20 giugno 2020 la Polizia di Stato ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di n. 7 persone ritenute responsabili di estorsione aggravata dal metodo mafioso. Tra gli indagati figura un elemento carismatico della criminalità dell’alto casertano, già ex cutoliano, ritenuto referente a Teano del clan PAPA”.

Da quanto emerge, nonostante l’apparente calma, le forze criminali che da decenni insistono nella zona continuano ad operare come un fiume carsico che corrode le fondamenta della società civile calena.

Di seguito la relazione completa:

Relazione DIA – 1 semestre 2020 – CAMPANIA – indagini preventive

Relazione DIA – 1 semestre 2020 – Analisi criminalità CAMPANIA

Relazione DIA – 1 semestre 2020 – CONCLUSIONI

Red. Cro.



Camorra, nella relazione semestrale del Ministero dell'Interno al Parlamento italiano emerge ancora il ruolo criminale svolto nell'Agro caleno dai clan Lubrano-Ligato e Papa inserito da Redazione C24 il 25 Febbraio 2021

Vedi tutti gli articoli scritti da Redazione C24 →

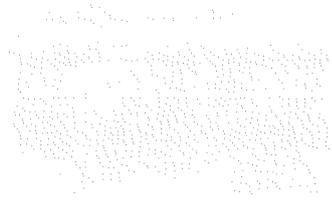
Commenta con Facebook

Survey Zone

Hai (1) nuovi messaggi

Ottieni regali in modo semplice.

Riservatezza



STATUTO

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE SOCIALE, DURATA

Art.1 - DENOMINAZIONE

- 1.1 È costituita una Società per Azioni interamente pubblica denominata "GESTIONE IMPIANTI E SERVIZI ECOLOGICI CASERTANI S.p.A." che può essere indicata anche in forma abbreviata "GISEC S.p.A." senza punti di separazione e senza vincolo di rappresentazione grafica.



Art.2 - SEDE SOCIALE

- 2.1 La Società ha sede legale in CASERTA.
- 2.2 Il trasferimento della sede legale nonché l'istituzione, trasferimento e soppressione delle eventuali sedi secondarie nell'ambito della Provincia di Caserta è stabilito, ai sensi dell'art.2365 comma 2 del Codice Civile, con decisione dell'organo amministrativo e non comporta modifica dello statuto.
- 2.3 L'Organo Amministrativo potrà istituire, previa gli adempimenti di legge, sedi operative uffici di rappresentanza, filiali ed agenzie, ma unicamente nel territorio in cui opera.

Art.3 - DURATA

- 3.1 La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte per deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

TITOLO II - OGGETTO SOCIALE, DOMICILIO SOCI, CAPITALE E AZIONI

Art.4 - OGGETTO SOCIALE

- 4.1 Alla Società, in sede di prima attuazione dell'art.20 L.R.n.4/2008 e successive modifiche e vista l'OPCM n.3746/2009 e la successiva OPCM n.3775/2009, è conferita la gestione degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali connesse al ciclo integrato dei rifiuti di proprietà della Provincia di Caserta che vengono concessi in comodato alla Società stessa.

4.2 In attuazione degli scopi di cui al precedente punto 4.1 la Società, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, potrà esercitare, anche separatamente, ciascuna delle seguenti attività:

a) la gestione degli impianti, dei beni e delle altre dotazioni acquisite e/o conferite dai Soci, ivi comprese le discariche e gli impianti di smaltimento;



b) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti di trattamento, selezione e recupero dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi;

c) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti, anche a tecnologia complessa, connessi al ciclo integrato dei rifiuti;

d) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti di cogenerazione (energia elettrica ed energia termica) e di reti di teleriscaldamento ;

e) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti energetici di trattamento con riutilizzo anche di fonti rinnovabili o rifiuti

f) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di sistemi di raccolta, stoccaggio, trattamento, centri di compattazione, nonché di impianti di selezione, smaltimento e compostaggio;

g) la progettazione, la costruzione, e la gestione di impianti e di tutte le strutture ad essi connesse, per il trattamento, la termocombustione ed ogni forma di smaltimento, comprese le discariche e lo stoccaggio provvisorio, dei rifiuti di qualsiasi specie e natura;

h) la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti e di tutte le strutture ad essi connesse, per la selezione e il recupero dei rifiuti ingombranti;

- i) la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti e di tutte le strutture ad essi connesse, per il recupero del R.A.E.E.;
- l) la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti per il trattamento dei reflui, fanghi e rifiuti solidi provenienti da attività industriali;
- m) la progettazione, la costruzione e la gestione di infrastrutture ed altre opere ed impianti di interesse pubblico, inerenti la gestione e la salvaguardia ambientale o comunque a valenza ecologica ed ambientale;
- n) l'attività di progettazione è finalizzata unicamente alla costruzione degli impianti sopra indicati ed è esercitata restando esclusa qualsiasi attività di progettazione autonoma a favore di terzi estranei alla Società;
- o) il trattamento, il recupero, il riutilizzo, il riciclaggio, lo stoccaggio, il deposito temporaneo e lo smaltimento, dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, nonché la commercializzazione dei prodotti derivati, ivi compresa l'energia derivata dagli impianti di cui ai punti precedenti.
- p) Le attività di gestione tecnico manutentiva di impianti connessi e strumentali all'oggetto sociale
- q) l'elaborazione di progetti e attività per ridurre i consumi energetici, per incentivare lo sviluppo di energie rinnovabili e la realizzazione e gestione di interventi nel campo dei servizi energetici;
- r) Le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e ogni altro intervento di bonifica e/o ripristino ambientale dei siti inquinati
- s) Le attività di autotrasporto per conto terzi al fine di adempiere agli scopi societari;

4.3 In attuazione degli scopi di cui al precedente punto 4.1 ed in via successiva rispetto alle attività di cui al punto 4.2, nel rispetto delle discipline di settore

e della normativa dell'Unione Europea la Società, potrà altresì gestire nell'osservanza dei presupposti di cui all'art.113 del D.Lgs.n.267/2000 comma 5 lett. c) ed all'art.23-bis della L.n.133/2008, la raccolta di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, nonché ogni altra attività inerente l'erogazione dei servizi pubblici locali rientranti nella gestione integrata dei rifiuti. Comunque, gli affidamenti diretti di servizi pubblici locali alla Società potranno essere effettuati previa richiesta all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del parere, da assumersi comunque come indicativo e non vincolante, di cui alla Delibera del 16/10/2008 emanata in applicazione dell'art.23-bis della L.n.133/2008.

4.4 La Società deve uniformare tutte le proprie attività, ed in particolar modo quelle svolte in via prevalente nei confronti del Socio, ai criteri di efficienza, di efficacia e di economicità. L'esercizio delle attività non costituenti servizio pubblico locale di rilevanza economica potrà essere svolta previa comunicazione all'organo di controllo analogo che provvederà ad accertare se l'esercizio dell'ulteriore attività possa arrecare pregiudizio alla Società in particolare per quanto attiene i criteri dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione da essa svolta.

4.5 La Società potrà inoltre adottare iniziative, aderire ad associazioni, sostenere progetti, che abbiano come scopo prevalente la diffusione di culture e comportamenti ecocompatibili.

4.6 La Società, occasionalmente e al solo fine di conseguire l'oggetto sociale principale sopra indicato potrà:

- compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute necessarie o utili dall'organo amministrativo, le operazioni bancarie ed ipotecarie, compresi

- l'acquisto la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari;
- avviare con le altre Province della Regione Campania, e con le società da esse partecipate aventi un oggetto analogo, affine o connesso al proprio, sinergie volte al miglioramento dei processi e delle attività aziendali
 - assumere interessenze e partecipazioni in altre Società pubbliche e/o private aventi un oggetto analogo, affine o connesso al proprio, fatto salvo il disposto dell'art. 2361 del codice civile ed esclusivamente nell'ottica del miglioramento dei processi e delle attività aziendali;
 - provvedere alla fornitura di impianti e realizzare fabbricati ed altre opere edili necessarie all'installazione e/o alla gestione dei prodotti, sistemi e servizi predetti, anche rilevando aree e stabilimenti per ampliarli, trasformarli e riattivarli;
 - prestare garanzie reali/personali, in particolare fidejussioni, esclusivamente per obbligazioni proprie;
 - ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con Istituti di credito, banche, Società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;
 - partecipare a consorzi e associazioni temporanee di imprese nell'ambito territoriale di appartenenza;

Art.5 – DOMICILIO DEI SOCI

5.1 Il domicilio del Socio, degli Amministratori e del Sindaco per ogni rapporto con la Società è quello risultante dai libri sociali. Ogni variazione dovrà, sotto la personale responsabilità degli Interessati essere notificata alla Società e trascritta sui libri sociali a cura dell'organo amministrativo.

Art.6 - CAPITALE E AZIONE

6.1 Il capitale sociale è fissato in Euro 1.000.000,00 (Eurounmilione) suddiviso in n.10.000,00 (diecimila) azioni del valore nominale di Euro 100,00 ciascuna. Possono essere conferiti tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica.

6.2 Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

6.3 Le azioni sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

6.4 Il Socio Unico, tenuto conto dell'art.20 L.R.n.4/2008 e successive modifiche e vista l'OPCM n.3746/2009 e la successiva OPCM n.3775/2009, eventualmente ne ravvisi l'opportunità e previo il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sulle procedure ad evidenza pubblica, potrà cedere a privati una percentuale massima pari al 49% della partecipazione azionaria posseduta.

TITOLO III - ASSEMBLEA

Art.7 - ASSEMBLEA DEI SOCI

7.1 Le Assemblee Ordinarie e Straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del Consiglio d'Amministrazione;

7.2 L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.

7.3 In particolare l'Assemblea Ordinaria delibera circa:

- l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili;
- l'approvazione dei documenti di cui all'art. 25 lett.c) e d) del presente Statuto;
- la determinazione della struttura dell'Organo Amministrativo e la nomina degli Amministratori, nonché i compensi loro spettanti nei limiti di legge;

- la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, nonché del soggetto cui affidare il controllo contabile ex art. 2409 bis del Codice Civile ed i loro compensi;
- ogni determinazione sociale in merito all'azione di responsabilità contro gli Amministratori;
- ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge e dal presente Statuto alla sua competenza, o che le sia sottoposta dall'Organo Amministrativo o dal controllo analogo

7.4 L'Assemblea Straordinaria delibera circa:

- le modifiche di statuto nel rispetto delle norme sugli affidamenti diretti;
- ogni decisione sulla proroga di durata della Società o il suo anticipato scioglimento;
- la nomina, la sostituzione e i poteri dei Liquidatori nonché la determinazione dei criteri di svolgimento della liquidazione;
- ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza o che le sia sottoposta dall'Organo Amministrativo o dal controllo analogo

Art.8 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

8.1 L'Assemblea viene convocata, dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, in sua mancanza da un Amministratore a ciò delegato per decisione dell'Organo Amministrativo nonché, nei casi di legge, dal Collegio Sindacale.

8.2 Gli Amministratori sono obbligati a convocare l'Assemblea quando ne faccia richiesta il Socio, ovvero almeno due componenti del Consiglio

d'Amministrazione, purché in tale richiesta siano indicati chiaramente gli oggetti da trattare.

8.3 L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, o entro 180 giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società; In tali casi gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

8.4 L'Assemblea Straordinaria è convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta lo si ritenga opportuno.

8.5 L'Assemblea può tenersi anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

Art.9 – DIRITTO DI VOTO

9.1 Ha diritto di voto il Socio iscritto nel libro dei Soci.

9.2 Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Art.10 – FORMALITÀ PER LA CONVOCAZIONE

10.1 L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo mediante avviso da spedire al Socio presso l'indirizzo risultante dal libro Soci nonché al Collegio Sindacale ed agli Amministratori. L'avviso, indicante il luogo, la data e l'ora della riunione nonché gli argomenti all'ordine del giorno, deve essere inviato tramite lettera raccomandata, telegramma, telefax, messaggio e-mail o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 8 (otto) giorni prima di quello dell'adunanza. Nell'avviso può essere fissata la data

per la seconda convocazione la quale comunque non potrà superare i 30 giorni dalla prima.

10.2 È in facoltà degli Amministratori prevedere di volta in volta che la suindicata comunicazione venga anche resa pubblica secondo una delle seguenti modalità:

- a) pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica;
- b) pubblicazione su un quotidiano a tiratura nazionale.

In entrambe le suddette circostanze, il termine di 8 (otto) giorni dovrà intendersi esteso a 15 (quindici) giorni.

10.3 In caso di mancato rispetto della suddetta procedura di convocazione, l'Assemblea sarà valida, comunque riunita, qualora sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale e siano presenti alla riunione la maggioranza degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale;

Art.11 - COSTITUZIONE ASSEMBLEA E VALIDITÀ DELIBERAZIONI

11.1 Le Assemblee Ordinarie e Straordinarie sono regolarmente costituite sulla base del quorum indicati dalla normativa vigente;

11.2 Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese con i quorum indicati dalla normativa vigente e dovranno essere assunte in conformità alla Legge e al presente Statuto;

11.3 L'azione di responsabilità contro gli Amministratori può essere oggetto di rinuncia o transazione da parte della Società, previo parere dell'organo di controllo analogo di cui all'art.25.

Art.12 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

12.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, in caso d'assenza o impedimento, la stessa è presieduta dal Vice Presidente

del Consiglio d'Amministrazione, se nominato, o da altra persona a ciò designata dall'Assemblea medesima. Al Presidente dell'Assemblea spetta di constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto di intervento alla riunione.

12.2 L'Assemblea provvede inoltre alla nomina del Segretario che potrà anche essere scelto tra persone estranee alla Società.

Art.13 – INTERVENTO E RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA

13.1 È consentito l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni, cui dovrà esser dato atto nel relativo verbale:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo in caso di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo indicato nell'avviso di convocazione ove sono presenti il Presidente e il Segretario; dovranno inoltre essere predisposti

del Consiglio d'Amministrazione, se nominato, o da altra persona a ciò designata dall'Assemblea medesima. Al Presidente dell'Assemblea spetta di constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto di intervento alla riunione.

12.2 L'Assemblea provvede inoltre alla nomina del Segretario che potrà anche essere scelto tra persone estranee alla Società.

Art. 13 – INTERVENTO E RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA

13.1 È consentito l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni, cui dovrà esser dato atto nel relativo verbale:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo in caso di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo indicato nell'avviso di convocazione ove sono presenti il Presidente e il Segretario; dovranno inoltre essere predisposti

tanti fogli presenza quanti sono i luoghi audio/video in cui si tiene la riunione.

13.2 Il Socio può farsi rappresentare, mediante delega scritta e comunque nel rispetto e con i limiti di cui all'art. 2372 del Codice Civile, da altra persona anche non socia. Nei casi consentiti dalla legge, la delega può essere rilasciata anche per più assemblee. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

La delega non può essere rilasciata a:

- Amministratori, Sindaci o dipendenti della Società o di soggetti da essa eventualmente controllati;
- Professionisti esterni con rapporto di consulenza o rapporti economici in essere con la Società.



Art.14 – CONFLITTO D'INTERESSI

14.1 Il diritto di voto non può essere esercitato dal Socio nelle deliberazioni in cui ha, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello della Società.

Art.15 – VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

15.1 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal notaio che, comunque, deve essere riportato nel libro delle decisioni del Socio.

15.2 Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato.

15.3 Il verbale deve altresì indicare le modalità ed il risultato delle votazioni.

TITOLO IV - AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

Art.16 - ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 La Società può essere amministrata da un Consiglio composto da tre componenti, compreso il Presidente, oppure in alternativa, da un Amministratore Unico. L'organo di amministrazione viene nominato dall'Assemblea ed è rieleggibile, la qualità di Amministratore costituisce, di per sé, adesione al presente Statuto.

16.2 Non possono essere nominati né Amministratore Unico né componenti del Consiglio di Amministrazione, i Rappresentanti, i Consiglieri, gli Assessori, i Dirigenti e i Dipendenti della Provincia di Caserta, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado. La carica di consigliere di amministrazione è incompatibile con quella di dirigente e di dipendente della Società, oltre che con quella di amministratore, dirigente con poteri di rappresentanza o di coordinamento o di responsabile di servizi, in conto proprio o di terzi, presso imprese che svolgono attività concorrenti, analoghe o comunque connesse ai servizi della Società.

Inoltre, non possono essere nominati né Amministratore Unico né componenti del Consiglio di Amministrazione:

- I componenti dell'organo di controllo analogo tenuti ad esprimersi sui provvedimenti della società
- coloro che si trovano in condizioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con quelli della Società;

Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità nel corso del mandato, comporta la revoca dalla carica di Amministratore Unico o di componente del C.d.A..

- 16.3 Oltre all'eventuale compenso stabilito in base all'art.23 del presente Statuto agli Amministratori spetta anche il rimborso delle spese sostenute in relazione al loro ufficio il tutto determinato dall'Assemblea nell'osservanza dei limiti previsti dalla normativa vigente.
- 16.4 L'Organo Amministrativo resta in carica per tre esercizi salvo dimissioni o revoca da parte dell'Assemblea, è fatta salva la facoltà dell'Assemblea di stabilire, in sede di nomina, un termine inferiore a tre esercizi per la durata in carica dell'Organo Amministrativo stesso.
- 16.5 In caso di organo collegiale se per qualunque motivo nel corso del mandato venissero a mancare uno o più componenti dell'Organo Amministrativo, gli altri Amministratori provvedono alla cooptazione ai sensi dell'art.2386 c.c. Gli Amministratori cooptati rimangono in carica fino alla prossima Assemblea che provvederà alla integrazione del Consiglio d'Amministrazione.
- 16.6 Laddove però, nel corso del mandato, venisse a mancare, per qualsiasi ragione, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea dovrà considerarsi decaduto l'intero Organo Amministrativo.
- 16.7 Qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia anche Amministratore Delegato e lo stesso, per qualsiasi ragione, venga a mancare il Consiglio sarà da considerare parimenti decaduto.
- 16.8 Sia nel caso del 16.6 che del 16.7 la cessazione degli Amministratori avrà effetto dal momento in cui il nuovo Organo Amministrativo sia stato ricostruito ad opera dei Soci. A tal scopo gli Amministratori rimasti in carica avranno l'obbligo di convocare urgentemente l'Assemblea affinché possa procedere alla nomina qualora essi non provvedano dovrà farlo il Presidente del Collegio Sindacale. Nel frattempo l'Organo Amministrativo decaduto potrà compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.



Art.17 - INCARICHI E DELEGHE DI POTERI

- 17.1 All'organo amministrativo, nel rispetto delle linee generali fornite dall'organo competente per il controllo analogo di cui all'art.25 del presente Statuto, sono riconosciuti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati all'Assemblea per previsione di legge o di Statuto.
- 17.2 In caso di organo collegiale, qualora a ciò non abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente, ed un eventuale vice Presidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
- 17.3 In caso di organo collegiale il Consiglio d'Amministrazione, nel caso lo ritenga necessario, nomina tra i suoi membri un Amministratore Delegato, determinandone le singole attribuzioni, i poteri e l'eventuale compenso nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art.23 lettera b) del presente statuto.

Art.18 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- 18.1 Il Consiglio d'Amministrazione si raduna sia presso la sede sociale che altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno i due terzi dei suoi componenti, o dai Sindaci.
- 18.2 Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera raccomandata, con telegramma, fax o posta elettronica da spedirsi a ciascun amministratore e a ciascun membro del Collegio Sindacale, almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, da spedirsi almeno due giorni prima; l'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione nonché gli argomenti all'ordine del giorno.

18.3 Il Consiglio d'Amministrazione è regolarmente costituito, anche in mancanza delle suddette formalità, qualora siano presenti tutti i suoi componenti nonché il Collegio Sindacale.

18.4 Le riunioni del Consiglio d'Amministrazione potranno tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nel relativo verbale:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che a tutti i partecipanti sia consentito di seguire la discussione e d'intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo in caso di C.d.A. totalitario) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo indicato nell'avviso di convocazione ove sono presenti il Presidente e il Segretario; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenza quanti sono i luoghi audio/video in cui si tiene la riunione.

ART.19 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

- 19.1 Per la validità della costituzione del Consiglio d'Amministrazione, ove regolarmente convocato, si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica.
- 19.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei suoi membri in carica. In caso di parità di voti, prevale il voto dei rappresentanti con delega per la gestione della società.
- 19.3 Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione devono constare dal libro delle decisioni degli Amministratori.

Art.20 - POTERI E INCARICHI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

- 20.1 All'Organo Amministrativo nel rispetto delle linee generali fornite dall'Organo competente per il controllo analogo di cui all'art.25 del presente statuto, spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge od il presente statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea dei Soci.
- 20.2 In particolare, l'organo amministrativo:
- a) esprime il gradimento per il trasferimento delle azioni e dei diritti di opzione ad esse inerenti a terzi non Soci;
 - b) può nominare uno o più procuratori legali per determinati atti o categorie di atti, fissandone i limiti e le competenze;
 - c) in caso di organo collegiale stabilisce la remunerazione degli Amministratori dotati di particolari cariche, nei limiti fissati dall'Assemblea dei Soci secondo quanto previsto al successivo art. 23, comma 1, lettera b);
 - d) propone all'Assemblea eventuali variazioni dello statuto;



- e) provvede alla redazione del bilancio ed allegati di legge;
- f) provvede alla redazione, presentazione e discussione dei documenti previsti dal presente statuto per consentire ai Soci il controllo analogo di cui al successivo art.25.

Art.21 – DIRETTORE TECNICO

- 21.1 L'organo amministrativo può nominare un direttore tecnico attribuendogli funzioni responsabilità e compenso.

Art.22 – RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETÀ

- 22.1 La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale spettano all'Amministratore Unico o, in caso di organo collegiale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori Delegati se nominati.

- 22.2 L'Amministratore Unico o, in caso di organo collegiale, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e/o gli Amministratori Delegati potranno delegare il compimento di uno o più atti a terzi nelle idonee forme di legge.

Art.23 – COMPENSI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

- 23.1 L'Assemblea delibera i compensi spettanti agli Amministratori, anche di quelli investiti di particolari cariche ed a tal fine potrà deliberare un importo complessivo per la remunerazione dell'Amministratore Unico o, in caso di organo collegiale, di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, lasciando al Consiglio d'Amministrazione la suddivisione dell'importo tra gli stessi.

Sia i compensi di cui alla lettera a) del presente articolo che quelli della lettera b) sono determinati dall'Assemblea nell'osservanza dei limiti previsti dalle leggi vigenti.

TITOLO V - COLLEGIO SINDACALE E REVISORE

Art.24 - CONTROLLO LEGALE E CONTROLLO CONTABILE

- 24.1 L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale, composto di tre membri effettivi e due supplenti, la qualità di componente del Collegio Sindacale costituisce, di per sé, adesione al presente Statuto.
- 24.2 A pena di decadenza non possono essere eletti alla carica di Sindaco coloro che presentano le cause d'ineleggibilità e di decadenza di cui all'art.2399 c.c. Inoltre, ai sensi del comma 3 dell'art.2399 c.c. viene espressamente previsto che non possono essere nominati Sindaci della Società i Consiglieri e gli Assessori, della Provincia di Caserta in carica ed i loro parenti ed affini entro il quarto grado.
- 24.3 Ai sensi dell'art.2403 comma 1 il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Inoltre i componenti del Collegio Sindacale possono compiere atti di ispezione e di controllo, anche individualmente, chiedere notizie agli Amministratori sull'andamento della gestione sociale o su determinati affari. Il Collegio Sindacale informa l'Assemblea redigendo la relazione ai sensi dell'art.2429 comma 2. In questo caso il Collegio Sindacale può avere la composizione di cui all'art.2397 comma 2.
- 24.4 Ai sensi dell'art.2409 bis comma 1 il controllo contabile sugli atti della società può essere affidato ad un Revisore contabile o ad una Società di revisione, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, che esercita le funzioni e redige la relazione di cui all'art.2409-ter.



4.5 Se l'Assemblea lo ritiene opportuno potrà, ai sensi dell'art.2409 bis comma 3, conferire anche la funzione di controllo contabile al Collegio Sindacale che avrà l'obbligo di relazionare in merito. In tal caso il Collegio Sindacale deve essere interamente formato da soggetti iscritti al registro dei revisori.

4.6 Il libro del Collegio Sindacale nonché quello del controllo contabile potrà essere tenuto anche presso gli uffici amministrativi della Società.

TITOLO VI – CONTROLLO ANALOGO, BILANCIO, DESTINAZIONE UTILI

Art.25 – CONTROLLO ANALOGO DEI SOCI

5.1 In ossequio alla normativa attualmente vigente la Società si obbliga a consentire al Socio di effettuare su di essa un controllo analogo a quello che potrebbe esercitare direttamente sui servizi forniti qualora essi non fossero stati oggetto dell'affidamento diretto (c.d. "in house providing").

5.2 A tal fine l'organo amministrativo predispone ed invia al controllo analogo:

- a) il piano annuale delle attività, il piano industriale, il budget annuale, articolato per trimestre, quello pluriennale qualora elaborato, nonché ogni altro eventuale documento di tipo programmatico. Per qualsiasi atto non riportato nel piano annuale delle attività, nel piano industriale, nel budget annuale, articolato per trimestre, in quello pluriennale qualora elaborato sarà obbligatorio e vincolante il parere del controllo analogo;
- b) entro i 20 giorni successivi a ciascun trimestre di ogni anno la relazione trimestrale che contenga gli elementi gestionali, economici, patrimoniali e finanziari relativi alla Società. Se i dati della Relazione trimestrale divergono in maniera significativa da quelli del Budget l'organo di controllo analogo ne potrà chiedere l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.



c) entro il 20 Luglio di ogni anno la relazione semestrale da sottoporre all'Assemblea del Soci che contenga gli elementi gestionali, economici, patrimoniali e finanziari relativi alla Società.

d) Il progetto di bilancio completo di ogni allegato tra cui la relazione dell'organo amministrativo concernente il conseguimento degli obiettivi individuati nel piano annuale delle attività con la verifica degli investimenti effettuati.

e) gli ulteriori atti indispensabili alla verifica, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati dalla Società e sottoposti all'organo titolare del controllo analogo.



Con riferimento alle lettere b), c) ed e) l'organo di controllo analogo avrà 10 giorni di tempo dal ricevimento della documentazione per presentare osservazioni scritte al Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Con riferimento alle lettere a) e d) l'organo di controllo analogo avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della documentazione per presentare osservazioni scritte al Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Qualora nei termini sopra fissati non pervenga alcuna osservazione, i relativi atti si riterranno approvati; in caso contrario il Presidente dovrà convocare il Consiglio d'Amministrazione per gli opportuni provvedimenti.

Per l'Assemblea il parere preventivo dell'organo di controllo analogo è da intendersi obbligatorio ma non vincolante.

Art.26 - BILANCIO

- 26.1 L'esercizio sociale inizia l'1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
- 26.2 Alla fine di ciascun esercizio l'Organo Amministrativo procede alla formazione del bilancio sociale a norma di legge.
- 26.3 Il bilancio prima di essere presentato all'Assemblea per l'approvazione ai sensi dell'art.2364 comma 2 del Codice Civile e dell'art.8.3 del presente Statuto, deve essere trasmesso all'Organo di Controllo Analogo per opportuna informativa.
- 26.4 Il bilancio all'atto della presentazione in Assemblea dovrà essere certificato da una primaria società di revisione iscritta all'apposito albo

Art.27 - DESTINAZIONE UTILI

- 27.1 L'utile netto, dedotte le eventuali perdite di precedenti esercizi, sarà così destinato:
- almeno la ventesima parte alla riserva ordinaria, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
 - In considerazione della particolare attività svolta dalla Società la restante parte sarà accantonata in apposita riserva, salvo che l'Assemblea dei Soci ne deliberi la distribuzione.

TITOLO VII - PRESTITI E FINANZIAMENTI

Art.28 - VERSAMENTI

- 28.1 I versamenti eseguiti dal Socio alla Società, si convengono in conto capitale ed infruttiferi di interessi e non potranno essere restituiti senza formale delibera dell'Assemblea. La Società potrà ricevere finanziamenti dal Socio con obbligo di restituzione, il tutto in piena conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e delle sue norme e/o circolari attuative, modificative ed integrative.

TITOLO VIII -- SCIoglimento, LIQUIDAZIONE, DISPOSIZIONI FINALI

Art.29 – SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

- 29.1 La Società si scioglie per le cause previste al numeri dall'1 (uno) al 6 (sei) incluso dell'art. 2484 del Codice Civile.
- 29.2 In tutte le ipotesi di scioglimento, si applicheranno le disposizioni di legge in materia.

Art.30 – NORMA FINALE

- 30.1 Per quanto non è espressamente contemplato nel presente statuto, valgono le disposizioni del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 3 luglio dell'anno 2012, alle ore 11,00, si è riunita, presso la sede della Provincia di Caserta sita in Caserta, al Viale Lamberti – Area ex Saint Gobain, l'Assemblea Ordinaria della GISEC S.p.A., giusta nota di convocazione prot. GISEC/U/1339 del 13/06/2012 e successiva integrazione prot. GISEC/U/1444 del 22/06/2012, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e relazione sulla gestione: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Nomina società di revisione a seguito di procedura di evidenza pubblica: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Proposta di piano di comunicazione 2012;

Aggiornamento contrattazione di II livello STIR di Santa Maria Capua Vetere;

Problematiche relative ai siti di stoccaggio provvisorio ed ex FIBE: informativa sui provvedimenti assunti;

Varie ed eventuali.

Per l'Unico Socio è presente il Direttore Generale dell'Amministrazione Provinciale – Prof. dott. Raffaele Picaro, giusta delega prot. 199/Pres. del 20.06.2012, che si allega.-----

Per la GISEC S.p.A. è presente l'Amministratore Unico – dott. Donato Madaro.-----

Per il Collegio Sindacale sono presenti il prof. Riccardo Macchioni – Presidente ed il dott. Francesco Massaro – Sindaco Effettivo; risulta assente giustificato il dott. Angelo Sorano – Sindaco Effettivo (*mail del 2 luglio 2012*)-----

Assume la Presidenza della riunione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il dott. Donato Madaro il quale indica come Segretario verbalizzante la dott.ssa Maria Rita Botte, dipendente dell'Amministrazione Provinciale, che accetta.-----

Il Presidente dichiara la riunione validamente costituita e apre la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno: -----



PROVINCIA DI CASERTA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERAZIONE n° 37 del 20 dicembre 2019

OGGETTO: Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

L'anno duemiladiciannove, addì venti del mese di dicembre, alle ore 10,07, in prosieguo di seduta, a seguito di avviso prot. n° 43865 del 13/12/2019, comunicato a tutti i Consiglieri Provinciali a norma di legge, nonché pubblicato all'AOL e sul sito istituzionale dell'Ente, presso il Palazzo della Provincia, sito in Caserta nella ex Area Saint Gobain, alla via S. Lubich n° 6, presso l'Aula consiliare ivi ubicata al piano -2 lato dx, si è riunito il Consiglio Provinciale di Caserta, per discutere gli argomenti segnati nell'ordine del giorno, di cui ai sopra citati avvisi.

Sessione straordinaria

Seduta Pubblica

Assume la presidenza della seduta il Presidente, avv. Giorgio MAGLIOCCA

Partecipa il Segretario Generale dott. Massimo SCUNCIO.

Risultano i presenti e gli assenti, come da elenco che segue:

			Pres	Ass.			Pres.	Ass.
1	MAGLIOCCA	Giorgio <i>Presidente</i>	X		10	GOLINI	Vincenzo	X
2	CARRILLO	Domenico	X		11	LANDOLFI	Alessandro	X
3	CRISCI	Pasquale	X		12	PICCERILLO	Antonella	X
4	DE CRISTOFARO	Francesco	X		13	RUSSO	Carlo	X
5	DI MARTINO	Michele		X	14	RUSSO	Mario Alessandro	X
6	DIANA	Antonio	X		15	SANTILLO	Gianluigi	X
7	DIANA	Olga	X		16	SANTILLO	Mariaga_ briella	X
8	FRASCA	Pamela	X		17	SCHIAVONE	Massimo	X
9	GIAQUINTO	Stefano	X					

Totale presenti n° 13

Totale assenti n° 04

Si rinvia al contenuto del documento estratto alla pagina 03 della trascrizione integrale del verbale della seduta, allegato sub n° 2) alla presente.

Esauritasi la trattazione dell'argomento precedente, il Presidente dispone passarsi al successivo punto all'ordine del giorno, di cui all'oggetto.

Introduce l'argomento il **Presidente**, come da trascrizione integrale del verbale della seduta, allegato sub n° 2) alla presente, ai cui contenuti si rinvia;

Alle ore 10,12 entra il Consigliere **Schiavone**; pertanto, i componenti **presenti** passano da 13 a 14, assenti 3.

Constatato che non ci sono interventi, il Presidente chiede, quindi, all'Aula di esprimersi in merito, con **votazione palese**, che dà il seguente esito:

Componenti presenti: n° 14 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Landolfi, Piccerillo, Russo Carlo, Santillo Gianluigi, Schiavone);

Componenti votanti: n° 13 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Landolfi, Piccerillo, Russo Carlo, Santillo Gianluigi);

Componenti astenuti: n° 01 (Schiavone);

Voti favorevoli n° 11 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Piccerillo, Santillo Gianluigi);

Voti contrari: n° 2 (Landolfi, Russo Carlo).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione allegata *sub n° 1)* alla presente;

Acquisiti i prescritti pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147-bis, comma 1, del T.U.O.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Udito l'esito della votazione;

DELIBERA

1. Approvare, come si approva, la proposta di deliberazione, a firma del Presidente, su relazione istruttoria del Dirigente del settore Affari Generali ed Istituzionali, allegata *sub n° 1)* alla presente, sia quanto a premessa e narrativa, che quanto ai complessivi quattro punti del dispositivo proposto.

Stante l'urgenza di provvedere, il presente atto viene dichiarato **immediatamente eseguibile**, a seguito di separata votazione palese, resa per alzata di mano, che ha riportato il seguente esito:

Componenti presenti: n° 14 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Landolfi, Piccerillo, Russo Carlo, Santillo Gianluigi, Schiavone);

Componenti votanti: n° 13 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Landolfi, Piccerillo, Russo Carlo, Santillo Gianluigi);

Componenti astenuti: n° 01 (Schiavone);

Voti favorevoli n° 11 (Magliocca, Carrillo, Crisci, De Cristofaro, Diana Antonio, Diana Olga, Frasca, Giaquinto, Golini, Piccerillo, Santillo Gianluigi);

Voti contrari: n° 2 (Landolfi, Russo Carlo).

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Massimo SCUNCIO

IL PRESIDENTE
F.to Giorgio MAGLIOCCA

PROVINCIA DI CASERTA
SECRETARIA GENERALE - AOL
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, attesta che questa deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale on - line e vi resterà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, Tuol D. Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pasquale Cioffi

Caserta, li, 30 DIC, 2019

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

per IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pasquale Cioffi

Caserta, li 30 DIC, 2019

Il sottoscritto, responsabile del procedimento, attesta gli atti di Ufficio,

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuol D. Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to Angela ERRICO

Visto: IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Massimo SCUNCIO

I sottoscritti, viste le attestazioni che precedono e dato atto che sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione di questa deliberazione avvenuta in data _____ e che, nel suddetto periodo, contro di essa non sono pervenuti né sono stati presentati reclami ed opposizioni,

A T T E S T A N O

che essa, ai sensi dell'art. 134 – comma 3 – Tuol D. Lgs. 267/2000, è divenuta esecutiva il _____ quale 10° giorno successivo dall'inizio della pubblicazione avvenuta in data _____ giusta referto del Responsabile AOL, apposto con la sottoscrizione della presente attestazione.

Caserta li, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to Angela ERRICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO AOL
f.to Pasquale CIOFFI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Massimo SCUNCIO

All. sub 2
Del. P. P. n.º 37
2011/2019

Presidente Magliocca: 3° Punto O.d.G.

Si passa al terzo punto all'ordine del giorno:

“indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni”.

Come diciamo all'inizio della... della precedente consiliatura il Consiglio, il neo Consiglio provinciale è chiamato a dettare i, gli indirizzi al Presidente e a se stesso per la nomina di eventuali componenti, rappresentanti della Provincia presso enti, aziende e quant'altro in cui la Provincia stessa ha partecipazioni e quindi fa parte di queste, di questi organismi esterni.

Come avrete sicuramente potuto vedere dalla proposta di delibera, non cambia nulla rispetto a quanto già dettato dal precedente Consiglio provinciale se non con qualche piccola modifica. Ribadiamo anche questa volta che le nomine avverranno soltanto a seguito di pubblicazione di avvisi pubblici da pubblicizzare al massimo in modo tale che l'ente possa reperire le migliori risorse e le migliori professionalità che vorranno dare il proprio apporto all'azione, alla nostra azione amministrativa e che comunque le procedure avverranno, le nomine avverranno attraverso delle procedure di comparazione e quindi di valutazione dei curriculum.

Vi sono interventi sul punto? Se non vi sono interventi passerei alla votazione.

Voti favorevoli?

È entrato il consigliere Schiavone. Quindi ripetiamo la votazione. Voti favorevoli?

Quindi come prima più Santillo, quindi 11 voti favorevoli. Voti astenuti? Uno, Schiavone. Voti contrari? Due, Landolfi, Russo.

Votiamo anche la immediata eseguibilità della proposta, della delibera approvata. Voti favorevoli?

Undici. Voti astenuti? Uno. Voti contrari? Due. Come prima.

OGGETTO: Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERESSATO E PROPOSTA

Premesso che:

- in data 03/10/2019 si sono svolte le elezioni di secondo grado per la elezione dei 16 componenti del Consiglio Provinciale di Caserta;
- l'Ufficio Elettorale appositamente costituito presso la sede della Provincia, ai sensi del comma 61 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, giusto verbale in data 17/10/2019 ha proclamato, ai sensi del comma 77 dell'art. 1 della medesima disposizione di legge ed in conformità ai risultati accertati - considerando il numero dei seggi assegnati a ciascuna lista, nonché la graduatoria dei candidati alla carica di Consigliere provinciale di ciascuna lista - eletti alla carica di Consigliere Provinciale della Provincia di Caserta i nominativi indicati nella nota prot. n. 0037165/SG del 18/10/2019, sottoscritta dal Responsabile dell'ufficio elettorale;
- il neo Consiglio Provinciale si è regolarmente insediato in data 31 ottobre 2019, giusta delibera di convalida degli Eletti n. 30 di pari data;
- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii., all'art. 50 "Competenze del sindaco e del presidente della provincia", ai commi 8 e 9, prevede:
 - comma 8: "Sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco e il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni";
 - comma 9: "Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il comitato regionale di controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'art. 136";
- il vigente Statuto Provinciale, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n° 1 del 09/09/2015, all'art. 16 "competenze del Presidente, comma 1 - lett. f), dispone che: "Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio [Il Presidente] nomina, designa e revoca i rappresentanti della Provincia negli enti, aziende, consorzi, istituzioni, società ed organismi partecipati, o comunque rispetto alle quali alla Provincia è conferito il potere di nomina nei rispettivi organi di direzione, deliberativi e di controllo";
- il citato TUEL n° 267/2000, all'art. 42, comma 2, lettera m) stabilisce che: "Il Consiglio Provinciale provvede alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei propri rappresentanti presso Enti, Aziende e Istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende e Istituzioni ad esso espressamente riservati dalla legge";
- lo Statuto Provinciale affermando all'art. 23 "Competenze del Consiglio", comma 1, lett. h), che al Consiglio Provinciale spetta la nomina dei rappresentanti di sua competenza presso enti aziende ed Istituzioni, secondo gli indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni da parte del Presidente della Provincia, approvati con apposita delibera di Consiglio, accomuna i criteri stabiliti con atto deliberativo consiliare, relativamente alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni, sia ai casi in cui a ciò provveda il Presidente, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, sia ai casi in cui, alla stregua di quanto previsto all'art. 42, comma 2, lettera m) del TUEL, si tratti di nomine e designazioni di rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende e Istituzioni, espressamente riservati dalla legge all'Organo consiliare;

Dato Atto che con delibera consiliare n. 37 del 6 novembre 2017 sono stati approvati gli Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni;

Ciò stante, nel delineare gli indirizzi/criteri di cui all'oggetto, occorre, pregiudizialmente rispetto agli spazi di residua discrezionalità spettanti nella specie all'Organo consiliare d'indirizzo politico-amministrativo, da svilupparsi comunque nel rispetto dei principi generali e delle norme previste dall'ordinamento vigente ed applicabili in materia, assicurare il rispetto di qualsivoglia condizione ostativa all'attribuzione/assunzione degli incarichi de quibus non è, come è normalmente prevista da fonti normative od amministrative di vario livello;

Per quanto attiene il D.lgs. 39/2013, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 30 settembre 2012, n. 190", occorre osservare le disposizioni dettate dal predetto decreto e, in particolare, i seguenti norme, di precipuo interesse riguardo alla presente fattispecie:

Art. 29 - Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati;

Art. 7 - comma 2, lett. c) e d): Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale;

Art. 9: Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali;

2. Di stabilire i seguenti indirizzi al Presidente della Provincia per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende ed Istituzioni, indirizzi che dovranno essere osservati anche dal Consiglio Provinciale nei casi di nomine e designazioni espressamente riservati dalla legge all'Organo consiliare.

A) PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE:

Le nomine o le designazioni competono al Presidente, che sulla base dei criteri di seguito definiti individuerà i rappresentanti della Provincia fra coloro i quali, oltre a fornire comprovate doti di preparazione ed esperienza, diano garanzie di obiettività e moralità pubblica.

Ciascuna nomina o designazione verrà effettuata tra coloro che avranno presentato apposita richiesta a seguito di specifico avviso pubblico a firma del Presidente, da pubblicarsi per almeno 10 (dieci) giorni consecutivi sul sito istituzionale dell'Ente.

A1)- CRITERI PRINCIPALI DA OSSERVARE:

- Assicurare la pubblicità delle nomine e delle designazioni mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente a cura del Responsabile AOL, nel rispetto delle vigenti norme di legge;
- Le nomine e designazioni devono tenere conto del rispetto delle condizioni di pari opportunità tra i generi;
- La nomina/designazione ha carattere fiduciario ed anche se effettuata "intuitu personae" deve ricadere su soggetti muniti di adeguata professionalità o esperienza amministrativa, coerente, per quanto possibile, con il settore di attività dell'Ente, Azienda o Istituzione cui la nomina/designazione si riferisce. In particolare l'interessato/a:
 - deve avere una competenza tecnica ed amministrativa nello specifico settore di attività per studi compiuti o per funzioni svolte o per incarichi ricoperti presso aziende pubbliche o private;
 - deve essere in possesso almeno del diploma di scuola media superiore;
 - avere un'età compresa tra i 21 ed i 65 anni, fermo restando le limitazioni per i pensionati contemplate dal DL 90/2014, convertito con L. 114/2014;
- L'interessato alla nomina dovrà avere i seguenti requisiti espressamente previsti per legge:
 - l'assenza delle cause di inconferibilità espressamente previste dal D.Lgs. 39/2013 (artt. 3, 4, 7 comma 2, lett. c) e d);
 - l'assenza di cause di incompatibilità espressamente previste dal medesimo D.Lgs. 39/2013 (artt. 9, 11, comma 3, lett. c), 12, commi 2 e 4, 13, commi 2, lett. c) e 3, 14, comma 2, lett. c);
 - l'insussistenza di cause di cui all'articolo 5, comma 9, del D.L. n.95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012, così come modificato dall'art. 6 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni con L. 114/2014;
 - di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 248, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal comma 1, lettera s), dell'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni con L. 213/2012;
 - di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, ed all'articolo 11, commi 1, 2 e 7, del D.Lgs. 235/2012;
 - di non trovarsi in alcuna delle restanti cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dalla legislazione vigente, oltre quelle di cui alle sopra richiamate disposizioni.
- Laddove dovessero venir meno le condizioni e/o i requisiti di cui innanzi il nominato decadrà dall'incarico con formale decreto a cura del Presidente.

A2)- ULTERIORI IMPEDIMENTI ALLA NOMINA O DESIGNAZIONE:

Fermo restando le cause ostative espressamente previste per legge, non possono comunque essere nominati o designati:

- coloro che siano stati destituiti da un pubblico impiego;
- coloro che abbiano già ricoperto il medesimo incarico per due volte;
- coloro che siano componenti di organi, individuali o collegiali, che esercitano potere di controllo istituzionale sull'Ente cui si riferisce la nomina o designazione;
- coloro che abbiano un rapporto di parentela (ascendente o discendente) fino al terzo grado con il Presidente o con uno dei Consiglieri Provinciali in carica;
- coloro che siano stati condannati con sentenze passate in giudicato ad una pena detentiva superiore ad anni due;
- coloro che siano stati rinviati a giudizio per reati contro la pubblica amministrazione o contro il patrimonio;
- l'assenza di qualsivoglia causa di conflitto di interessi con la Provincia e con l'Ente, Azienda o Istituzione cui si riferisce la nomina.

A3)- ULTERIORI DISPOSIZIONI:

- L'interessato alla nomina, oltre ad avere i requisiti di cui ai precedenti numeri 1 e 2 della lettera A), dovrà formalmente dichiarare di esserne in possesso, preliminarmente al conferimento o designazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i.;
- Qualora dovessero sussistere delle cause di inconferibilità, incompatibilità e/o conflitto di interessi, l'interessato, preliminarmente alla nomina, dovrà dichiarare espressamente l'esistenza delle stesse, indicandole

Art. 11 - comma 3, lett. c): Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

Art. 12 - commi 2 e 4: Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

Art. 13, comma 2, lett. c) e comma 3: Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

Art. 14 - comma 2, lett. c): Incompatibilità tra incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali.

In relazione ad altre fonti normative:

Articolo 5 - comma 9 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95;

Art. 248 - comma 5 del TUEL, come sostituito dall'art. 3 - comma 1, lettera s) della Legge n. 213/2012;

Articolo 10, commi 1 e 2, ed articolo 11, commi 1, 2 e 7, del D. Lgs. 235/2012

Ritenuto, per quanto concerne gli ulteriori impedimenti alla nomina o designazione precedentemente stabiliti al punto 2) della delibera consiliare n. 37 del 06/11/2017, di modificare la causa che prevede "coloro che abbiano già ricoperto il medesimo incarico" nel senso "coloro che abbiano già ricoperto il medesimo incarico per due volte", assimilandola così alla durata del mandato presidenziale che è di 4 anni, atteso che la Legge n. 56/2014, con l'art. 1, comma 68, ha ridotto la durata della consiliatura provinciale dai 5 anni prima previsti dall'art 38 del T.U. n. 267/2000, a soli 2 anni, quindi molto più breve;

Pertanto,

RIFERISCE

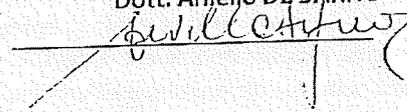
come dettagliatamente innanzi precisato e che quivi si intende integralmente riportato.

Tanto premesso si trasmette al Sig. Presidente per la proposta di provvedimenti che il Consiglio Provinciale intenderà adottare in merito.

Caserta, 3 dicembre 2019

Il Dirigente del Settore Affari Generali ed Istituzionali

Dott. Aniello DE SARNO



IL PRESIDENTE

ACCOLTA E FATTA PROPRIA la relazione istruttoria sopra trascritta;

VISTI:

- le norme in premessa citate;
- la legge 7 aprile 2014, n° 56 e s.m.i.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.;
- i Regolamenti di Gestione delle Istituzioni Provinciali;
- le norme statutarie degli altri enti della Provincia (società e fondazioni) le quali prevedono specifici requisiti per la nomina degli organi sociali, nonché procedure interne per la modifica/aggiornamento dei contenuti degli statuti e della regolamentazione interna, a cura dei rispettivi organi sociali;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n° 19 del 28/09/2017, avente ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 e s.m.i. Approvazione relazione tecnica e piano operativo di razionalizzazione";
- il regolamento per la disciplina degli incarichi al personale dipendente, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n° 142 del 22/12/2014;
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Caserta, approvato con deliberazione di

Giunta Provinciale n. 146 del 20 dicembre 2013, le cui disposizioni, per quanto compatibili, sono applicabili, in assenza di analoghi propri codici di comportamento, ai dipendenti, ai collaboratori, ai consulenti, ai prestatori di servizi, ai titolari di organi delle società partecipate, ai funzionari, agenti ed altri soggetti di diritto privato in controllo della Provincia; (D.Lgs. n. 175/2016, art. 24/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016);

PRENOTO: lo voro provvedere per quanto di competenza;

PRENOTO: la premessa specificata, che quivi si intendono integralmente riportati e trascritti;

PROPRIO AL CONSIGLIO PROVINCIALE

1. Di approvare la premessa con relativa relazione istruttoria, che previo espresso richiamo, qui si intende integralmente ripetuta e trascritta;

dettagliatamente, e di impegnarsi a rimuoverle entro 15 giorni dalla dichiarazione stessa. Una volta rimosse dette cause, l'interessato dovrà darne atto e procedere comunque alla dichiarazione di cui ai precedenti numeri 1 e 2 della lettera A);

➤ Unitamente alla dichiarazione di cui ai precedenti numeri 1 e 2 della lettera A), l'interessato dovrà espressamente dichiarare l'impegno a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre giorni dal suo verificarsi, eventuali variazioni del contenuto della predetta dichiarazione ed a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione.

➤ In caso di sopravvenienza di cause ostative all'espletamento dell'incarico, il Presidente della Provincia provvederà tempestivamente alla sostituzione.

A4)- PUBBLICITA' DELLE NOMINE E DELLE DESIGNAZIONI

➤ L'elenco delle nomine e designazioni effettuate dal Presidente, aggiornato periodicamente in base anche alle eventuali surroghe, è depositato presso la Segreteria Generale della Provincia e pubblicato sul sito dell'ente nella sezione "Trasparenza";

A5)- ADEMPIMENTI DEI RAPPRESENTANTI

a) Il designato dovrà concorrere alla gestione dell'ente, azienda o istituzione in cui verrà nominato nel rispetto degli statuti e dei regolamenti esistenti, nonché delle leggi vigenti in riferimento alla natura dell'incarico ricoperto, contribuendo al buon andamento dell'ente, azienda o istituzioni medesime.

b) Nello svolgimento di tale funzione, terrà conto degli indirizzi politico-amministrativi stabiliti dall'Amministrazione provinciale a tutela degli interessi generali della Provincia.

c) I rappresentanti della Provincia negli enti ed organismi concordano con l'Amministrazione Provinciale scadenze periodiche per la presentazione di reports e relazioni sulle attività svolte presso l'ente, istituzione o azienda.

d) I rappresentanti della Provincia presso e enti, aziende ed istituzioni, oltre alla collaborazione con la Provincia nei termini di cui sopra, riferiscono della propria attività al Presidente e riferiscono, altresì, al Consiglio provinciale ogni qualvolta vi sia una richiesta in tal senso da parte di almeno un terzo dei Consiglieri provinciali.

B) CRITERI PER LA REVOCA:

➤ La revoca ha luogo allorquando viene meno uno dei requisiti per la nomina o designazione e precisamente:

a)- quando insorgono gravi motivi di contrasto con il Presidente, di incompatibilità o inadeguatezza con la carica ricoperta;

b)- quando ricorrono le circostanze di merito o giuridiche, in modo particolare quando non sono rispettate le vigenti norme in materia di "spending review" e delle condizioni di pari opportunità dei generi.

➤ I rappresentanti in carica presso enti, aziende ed istituzioni, di nomina provinciale, cessano dal loro incarico alla scadenza del mandato del Presidente che li ha nominati o designati. Inoltre, sono revocati dall'incarico i rappresentanti, nominati o designati che:

- senza giustificato motivo non prendano parte a tre sedute consecutive dell'organo di cui sono componenti;

- riportino, durante il periodo di nomina o designazione, condanne penali con sentenza passata in giudicato ad una pena detentiva superiore ad anni due di reclusione;

- vengano condannati per reati contro la pubblica amministrazione o contro il patrimonio.

➤ Il decreto presidenziale di revoca va pubblicato a cura del responsabile AOL di questo Ente sul sito istituzionale, nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy e comunicato al Consiglio Provinciale.

C) DISTABILIRE CHE:

➤ la dichiarazione sul possesso dei requisiti di cui ai numeri 1 e 2 della lettera A), fornita preliminarmente all'atto di conferimento dell'incarico, dovrà essere ripetuta con periodicità almeno annuale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.

➤ La predetta dichiarazione iniziale e quelle annuali saranno oggetto di pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013, a cura del responsabile AOL.

Il D.Lgs. 39/2013, in materia di trasparenza delle responsabilità del D.Lgs. 39/2013 è a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Aiutante del Presidente, fermo restando la possibilità di avvalersi della procedura di cui all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2013, gli atti di conferimento degli incarichi ed i relativi contratti adottati in

base alle disposizioni del medesimo D.Lgs. 39/2013 sono nulli.

Se, nonostante ciò, restano comunque responsabili ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2013 per le conseguenze degli atti adottati ai conferimenti degli organi che abbiano attribuito incarichi dichiarati nulli non possono, per mesi tre, conferire gli incarichi di loro competenza ai sensi dell'art. 18, comma 2, del medesimo D.Lgs. 39/2013.

D) Di precisare che ulteriore e specifica disciplina sui requisiti per la nomina/designazione, le procedure ed i termini, nonché i casi comportanti nomina/designazione, decadenza e revoca sono contenute negli Statuti delle

rispettive società, istituzioni e fondazioni a cui si fa espresso rinvio, significando che, in caso di contrasto tra i criteri sopra specificati e le specifiche disposizioni dei rispettivi Statuti/Atti Costitutivi/Regolamenti di gestione e conferimenti di servizi degli stessi enti, prevarranno queste ultime, solo se le stesse risultino conformi alle vigenti disposizioni in materia.

3) Di demandare ai Settori competenti per materia, l'adeguamento dei Regolamenti di gestione degli Enti, Aziende e Istituzioni

4) Di dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta, di per se stessa, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia.

IL PRESIDENTE
Giorgio MAGLIOCCA

PARERI DEI DIRIGENTI

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49 e 147-bis del DLgs 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI ed ISTITUZIONALI

Dott. Aniello DE SARNO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:
SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

Visto, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 - D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

Parere non dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone